

Tabella 7 - TRATTAMENTI AFFIDATI ALL'ESTERNO (DMI.)

Descrizione sintetica dell'attività esternalizzata	Trattamenti di dati interessati	Soggetto esterno	Descrizione dei criteri e degli impegni assunti per l'adozione delle misure
Archiviazione registri di esposizione	Archiviazione del cartaceo registri di esposizione; dati personali mediante Data Entry	Cooperativa "Formula Sociale"	Clausole contrattuali
Archiviazione cartelle sanitarie e di rischio, documenti sanitari personali (DoSP)	Archiviazione del cartaceo cartelle sanitarie e di rischio, documenti sanitari personali (DoSP); dati personali mediante Data Entry	FDM	Clausole contrattuali



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO
Dipartimento del bilancio, del personale e degli affari generali
Unità Funzionale V

Il presente documento individua gli aggiornamenti intervenuti in materia di trattamento dati effettuati dall'Istituto e viene conservato, in originale, agli atti dal Direttore dell'Unità Funzionale V[^] Dbpag, per essere esibito in caso di eventuali controlli.

In conformità alla Regola 19, Allegato B "Disciplinare Tecnico in materie di misure minime di sicurezza", il DPS verrà sottoposto a verifica ed aggiornato ogni anno, entro il prescritto termine del 31 marzo.

L'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza verrà allegato alla relazione accompagnatoria del Bilancio di esercizio, così come disposto dalla Regola 26 Allegato B del Codice.

IL S. COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Umberto Sacerdote)

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL
LAVORO**Delibera n. *705*/2010**RENDICONTO GENERALE 2009***Il Commissario Straordinario**e**Il S. Commissario Straordinario*

- vista la relazione del Sub. Commissario Straordinario in ordine al Rendiconto generale 2009;
- visto il D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303 "Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL, a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419";
- visto l'art. 7, comma 1, lett. b) del predetto D.P.R. che prevede che il Consiglio di amministrazione delibera tra l'altro anche il conto preventivo, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo;
- visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Aprile e 27 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il commissariamento dell'Ispesl e la conferma del Commissario Straordinario e del Sub Commissario Straordinario, con delega al Sub Commissario Straordinario dei poteri connessi alla Direzione Generale;
- vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Aprile 2009, con la quale il termine di scadenza del commissariamento viene prorogato fino alla nomina dei nuovi organi dell'Istituto;
- visto il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e del Lavoro, approvato con Decreto 10 Aprile 2007;
- visto l'art. 35 del regolamento di amministrazione e contabilità che prevede che il rendiconto generale dell'Ente è costituito dal Conto di bilancio, dal Conto economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota integrativa, e che costituiscono allegati dello stesso la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei

revisori;

- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3CS/2008 del 22/12/2008, con la quale è stato approvato il bilancio preventivo 2009;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6CS/2009 del 28/07/2009, con la quale è stata approvata la prima variazione al bilancio preventivo 2009;
- vista la deliberazione del Commissario straordinario e del Sub Commissario Straordinario n. 7CS del 18 Novembre 2009, con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio preventivo 2009;
- vista la deliberazione del Commissario straordinario e del Sub Commissario Straordinario n. 8CS del 2 Dicembre 2009, con la quale è stata approvata la terza variazione al bilancio preventivo 2009;
- acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 2.0., redatto in data 2.8. MAG. 2010

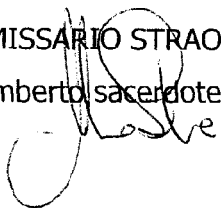
DELIBERANO

di approvare:

- il rendiconto generale 2009 così come predisposto negli allegati prospetti di cui all'art. 35 del regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Ente, che costituiscono parte integrante della presente delibera

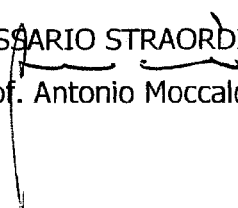
IL Sub. COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Umberto sacerdote)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Prof. Antonio Moccaldi)



Roma 2.8. MAG. 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA
DEL LAVORO*****COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*****Verbale n. 20**

Il giorno 28 maggio 2010, presso l'Istituto per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti previsto dall'art. 11 del d.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303.

Risultano presenti tutti i componenti effettivi del Collegio nelle persone del:

- | | |
|--------------------------------|----------------------|
| - dott. Giovanni PALAZZI | Presidente |
| - dott.ssa Maria Laura PRISLEI | Componente effettivo |
| - dott. Sergio PASQUANTONIO | Componente effettivo |

Scopo della riunione è l'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2009, ai fini della redazione del prescritto parere.

Il Collegio, dopo approfondita analisi e valutazione della documentazione trasmessa, tenuto anche conto dei chiarimenti forniti dal direttore del DBPAG e dai suoi collaboratori, presenti alle riunioni, redige la prevista relazione sulla proposta di consuntivo 2009.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2009

Il conto consuntivo 2009 è stato ufficialmente trasmesso al Collegio con nota del Sub Commissario straordinario in data 28 maggio 2010, prot. n. A00-02-000/15.26/10, pervenuta al Collegio medesimo nella stessa data, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 11 del d.P.R. 04.12.2002, n. 303.

In via preliminare, va evidenziato come la gestione relativa all'anno 2009, sia stata influenzata ancora una volta da vincoli di finanza pubblica indirizzati a forme di contenimento della spesa, per garantire il perseguimento dell'obiettivo di carattere generale di risanamento strutturale dei conti pubblici.

Nello specifico, l'anno oggetto di esame è stato interessato da numerosi vincoli di spesa, derivanti da diverse fonti normative, di cui il Collegio ha riscontrato l'applicazione, sia nel corso dell'esercizio 2009 che in sede di conto consuntivo.

Si tratta, in particolare, delle misure contenitive introdotte dalla legge finanziaria 2006, come modificata dal D.L. n. 223 del 04.07.2006, convertito nella legge 04.08.2006 n. 248 (c.d. legge Bersani).

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 1, comma 58, della legge finanziaria 2006, il Collegio rileva che l'Ente ha effettuato la prevista riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, delle uscite per gli organi dell'Ente.

L'Istituto ha tenuto, altresì, conto delle disposizioni recate dall'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007 (L.F. 2008) per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati regolarmente condotti accertamenti sulla consistenza dei saldi di cassa con le scritture contabili, controlli sui principali atti e sui flussi di spesa, segnatamente delle strutture centrali dell'Istituto. Nel contempo, il Collegio non ha mancato di dare indirizzi, in coerenza con il quadro di riferimento normativo e, nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione, di fornire opportune indicazioni anche in ordine alle principali problematiche gestionali ed amministrative insorte nel corso dell'anno.

Sotto il profilo più strettamente contabile, il Collegio ha preso atto, esprimendo il parere di competenza, dei provvedimenti di variazione alle previsioni iniziali adottati nel corso dell'anno finanziario.

⇒ Ancora in via preliminare il Collegio ritiene di dover evidenziare, alcuni eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2009, richiamati pure nella nota integrativa.

○ Primo, tra tutti, è l'avvenuto commissariamento dell'Ente, disposto con decreto del 28/04/2008, prorogato con successivo decreto del 27/10/2008, e, da ultimo, con l'ordinanza, in data 28 aprile 2009, n. 3758, del Presidente del Consiglio dei Ministri, fino alla nomina dei nuovi organi statuari. Ciò ha comportato una battuta d'arresto nel processo di definizione dell'assetto organizzativo dell'Istituto, così come delineato dal decreto 5 ottobre 2006, soprattutto per quanto riguarda le strutture territoriali, per le quali è prevista la trasformazione da Dipartimenti in Agenzie, con una più spiccata vocazione commerciale.

Altro aspetto significativo è l'avvenuto inserimento dell'Istituto, nella tabella A del sistema di contabilità speciale di tesoreria unica – a decorrere dal 1° gennaio 2009 (DPCM del 25/01/2008) – con la conseguente modificazione del rapporto in essere con l'Istituto bancario, trasformato da cassiere a tesoriere.

Ulteriore vicenda di rilievo, avvenuta nel corso del 2009, è quella concernente i beni immobili – provenienti dal patrimonio degli enti ENPI e ANCI – assegnati all'IGED ed utilizzati dall'Ispeles a titolo gratuito, quelli centrali, e, a titolo oneroso, quelli territoriali. In relazione a tali beni, nella nota integrativa è evidenziato come il passaggio della gestione di essi dall'IGED alla FINTECNA e successivamente alla Soc. Ligestra 2 abbia comportato non solo lo slittamento del termine del 31 dicembre 2009, già concordato per la stipula dei contratti di locazione, ma anche l'aggravio dei canoni derivante dall'onere aggiuntivo dell'IVA, essendo la predetta società soggetto passivo di tale tributo.

Per i beni mobili è stata definita, con D.M. del Ministro del lavoro della salute e delle politiche sociali in data 27.03.2009, la procedura per il trasferimento al patrimonio dell'Ente dei beni acquistati anteriormente al 1° gennaio 2004, epoca dell'avvenuta trasformazione dell'Istituto da organo dello Stato in ente pubblico di ricerca.

Va, altresì, ricordato che nell'anno 2009, a seguito dell'autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 maggio 2009 sono state stabilizzate ulteriori 14 unità di personale, a completamento del processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato, ai sensi delle disposizioni recate dalla legge n. 296/2006.

Infine, con deliberazione commissariale del 2 aprile 2009 è stata approvata, in coerenza con l'art. 74 della legge 6 agosto 2008, n. 133, la prevista riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale.

Ciò premesso, il Collegio dà atto che le risultanze dell'esercizio sono riassunte e dimostrate dai seguenti documenti:

- il conto di bilancio, decisionale per categorie e gestionale per capitoli, che espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno 2009 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario decisionale e gestionale, partitamente per competenza e per residui;
- il conto economico che espone le entrate e le spese della gestione di competenza, le variazioni intervenute nell'ammontare dei residui attivi e passivi;
- lo stato patrimoniale che evidenzia le consistenze degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni intervenute nell'anno 2009;
- la situazione amministrativa, che evidenzia: la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi in conto competenza e i pagamenti fatti nell'anno, in conto competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio; le somme rimaste da incassare e da pagare alla fine dell'esercizio; l'avanzo di amministrazione;
- la nota integrativa che illustra l'andamento della gestione dell'Istituto, i fatti di rilievo verificatisi durante e dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni utile notizia per meglio comprendere i dati contabili, più compiutamente illustrati anche da alcune tabelle e grafici.

Alla stregua di tali risultanze il Collegio dà atto che il conto consuntivo 2009 evidenzia un disavanzo di competenza pari a euro 9.441.696,54, così determinato:

ENTRATE ACCERTATE	€ 124.598.542,63
USCITE IMPEGNATE	€ <u>134.040.239,17</u>
DISAVANZO DI COMPETENZA	€ - 9.441.696,54

I dati sopra riportati mostrano una gestione finanziaria di competenza caratterizzata da un dato di segno negativo, peggiore rispetto al saldo di competenza dell'esercizio finanziario 2008, pure di segno negativo, pari ad euro - 1.461.965,98.

* * *

Come è dato rilevare dai dati di bilancio, l'esercizio 2009 presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro 23.002.310,66 inferiore di euro 1.306.549,34 rispetto a quello stimato ad inizio esercizio 2010 in euro 24.308.860,00. A tale risultato si perviene sottraendo al fondo cassa di fine esercizio (euro 80.030.061,83) la differenza algebrica (57.027.751,47) tra i residui attivi (euro 8.254.762,61) ed i residui passivi (euro 65.282.514,08).

7.886.187,0
Il Collegio, nel constatare che l'avanzo di amministrazione, a consuntivo 2009, fa registrare una diminuzione (- 7,8 milioni di euro) rispetto al 2008 (30,8 milioni di euro), non può non evidenziare la negativa incidenza del permanere di una ancora rilevante quota di risorse non utilizzate nell'esercizio, e che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diviene sempre più fisiologicamente lo strumento attraverso il quale l'Istituto riesce a conseguire le finalità istituzionali.

Occorre, tuttavia, constatare che una quota considerevole di esso, pari ad euro 24.308.860,00 è stata già trasferita nei capitoli di spesa del bilancio preventivo 2010 (deliberazione commissariale n. 9 del 30 dicembre 2009), tenendo conto dei vincoli di destinazione derivanti dalla legge n. 407/90, art. 5, comma 12. Sicché, a fronte della progressiva riduzione dei trasferimenti statali, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diviene sempre più fisiologicamente lo strumento attraverso il quale l'Istituto riesce a conseguire le finalità istituzionali.

Osserva il Collegio che l'anzidetto avanzo di amministrazione è principalmente dovuto, per 19,7 milioni di euro ad economie di spesa, per 5,8 milioni di euro al disposto annullamento di residui passivi e per 1,6 milioni di euro a maggiori entrate in conto capitale, rispetto alle previsioni di bilancio, per lo svolgimento di attività di

ricerca. Occorre precisare che alla sommatoria di tali importi ve detratta la variazione negativa totale dei residui attivi, pari ad euro 2.695.293,44.

Alla formazione delle economie di parte corrente nel 2009 risultano aver contribuito, in misura determinante, quelle realizzatesi nelle seguenti voci di bilancio:

- ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO. La minore spesa di euro 5.156.055,50, rispetto alla previsione, risulta prevalentemente dovuta al mancato turn over, a causa del blocco delle assunzioni determinato dalle leggi finanziarie, al permanere in bilancio di risorse accantonate per la non ancora intervenuta definizione di alcune vertenze in materia di inquadramenti del personale, alla riduzione delle spese di missione, nonché ad economie sul capitolo dei buoni pasto.
- USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI. La diminuzione di spesa di euro 6.776.542,22, rispetto alla previsione, è da riferire principalmente a misure di razionalizzazione degli acquisti nonché al più ridotto volume di attività dovuto al ritardo nell'attuazione dei programmi di ricerca.
Per quanto concerne le economie di conto capitale sono da evidenziare quelle realizzatesi nelle seguenti voci di bilancio:
 - INVESTIMENTI PER LA RICERCA. La minore spesa di euro 5.114.285,89, rispetto alla previsione, come si evince dalla nota integrativa al conto consuntivo, è dovuta principalmente al ritardo nell'avvio delle attività programmate nel piano triennale di ricerca 2008-2010, approvato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il 13/10/2008. Al riguardo, il Collegio rileva che la non completa utilizzazione delle indicate risorse finanziarie ha interessato, principalmente, il cap. 701 di bilancio concernente le spese per l'attività di ricerca corrente (3,5 milioni di euro) mentre, per euro 1,3 milioni gli acquisti di impianti ed attrezzature per la ricerca scientifica e, per una esigua parte, i progetti di ricerca finalizzata, finanziati dal Ministero della salute e cofinanziati dall'Istituto.

La GESTIONE DI COMPETENZA è compendiata nelle risultanze di cui alla Tabella I.

LE ENTRATE

E' preliminarmente da precisare che le voci di entrata del bilancio dell'ISPEL sono riconducibili, in coerenza con la struttura di conto consuntivo finanziario di cui al D.P.R. n. 97/2003, a quattro titoli.

Il primo riguarda le entrate correnti, in cui si colloca la parte prevalente di esse, costituita dal trasferimento statale (1.2.1) e, in più ridotta misura, dalle entrate proprie per prestazione di servizi a terzi (1.3.1). Detti proventi, che in precedenza affluivano in conto Tesoro per essere successivamente riassegnati al bilancio dell'Istituto, a partire dal 2004 pervengono direttamente a detto bilancio, a seguito dell'avvenuta soppressione del vincolo di destinazione a favore del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il secondo concerne le entrate in conto capitale tra cui, principalmente, quelle derivanti da trasferimenti, da parte del Ministero della salute, della quota parte dell'1% del F.S.N. da destinare alle attività di ricerca corrente (2.2.1.450) e finalizzata (2.2.1.451).

Il terzo attiene, solo per memoria, alle gestioni speciali.

Il quarto riguarda le entrate aventi natura di partite di giro che trovano bilanciamento nel corrispondente titolo di uscita. Esse comprendono principalmente le movimentazioni finanziarie che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto terzi.

Come si rileva dalla tabella II le entrate accertate nel 2009 ammontano a euro 101.947.968,11, al netto delle partite di giro, facendo registrare una leggera diminuzione, pari ad euro 200.000,00, rispetto a quelle del 2008.

Relativamente alla gestione finanziaria di competenza è da rilevare che le previsioni iniziali per le entrate e correlativamente per le spese, comprese le partite di giro, pari a euro